

PIANO DI MIGLIORAMENTO
 TRIENNIO 2025/2028

Il presente Piano di Miglioramento (PDM) è stato elaborato tenendo presente i seguenti documenti programmatici dell'IC Pestalozzi Cavour relativi all'anno scolastico 2024/2025:

- ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto rende esplicito, attraverso specifiche azioni, quanto è emerso in fase di elaborazione del RAV di Istituto in particolare con riferimento ai TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle PRIORITA' poste.

La Scuola avverte l'esigenza di elaborare documenti condivisi, in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, a supporto della didattica, che aiutino i docenti nel lavoro in classe. Si intende dare un posto centrale - nella programmazione - alla didattica per competenze e alla valutazione formativa e promuovere, di conseguenza, azioni di formazione del personale docente, a supporto della costruzione di strumenti e percorsi di lavoro che permettono di certificare le competenze acquisite dagli alunni al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

Tenute presenti le AREE di PROCESSO analizzate nel RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, vengono evidenziati nel PIANO di MIGLIORAMENTO, gli OBIETTIVI di PROCESSO, la correlazione con le PRIORITA' esplicitate nel RAV e l'articolazione delle attività nel corso del triennio:

AREE DI PROCESSO DEL RAV	PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITA' PER IL MIGLIORAMENTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
RISULTATI SCOLASTICI							
1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE	- Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e della qualità degli apprendimenti	-Promuovere un'azione di miglioramento generale dei risultati in italiano, matematica ed inglese anche mediante l'analisi e la	-Rielaborazione, implementazione e monitoraggio del curriculum verticale per competenze	- Analisi dei risultati delle PROVE INVALSI per ridurre la varianza dei risultati in alcune classi della scuola primaria e	X		

	degli alunni in italiano, matematica ed inglese.	valorizzazione degli esiti delle rilevazioni nazionali INVALSI per la riprogettazione ed il miglioramento di qualità dell'azione didattica		<p>secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprogettazione curricolo verticale per competenze - Attuazione di approcci didattici innovativi che favoriscono la personalizzazione dell'apprendimento, il lavoro di gruppo, anche percorsi di e-learning e sviluppo di risorse on line - Condivisione e diffusione delle buone pratiche - Percorsi didattici disciplinari a classi aperte finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità linguistico-espressive e logico-matematiche. 	X		
2. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO			-Implementare e monitorare raccordi di carattere pedagogico,	- Riunioni periodiche tra docenti (gruppi disciplinari,	X	X	X

			curricolare ed organizzativo tra i diversi gradi di scuola coerentemente con la progettazione didattica e la valutazione per competenze.	<p>dipartimenti, gruppi di lavoro, programmazione settimanale) in orizzontale e verticale all'interno dello stesso grado di scuola e fra gradi diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di continuità con alunni di scuola dell'infanzia (5 anni) e I classe della scuola primaria ed alunni di classe quinta della scuola primaria e I classe della scuola secondaria di primo grado con ordini di scuola contigui. - Somministrazione prove di verifica comuni in uscita per classi di scuola primaria per la matematica e l'italiano; anche prove d'ingresso comuni per le classi prime di scuola secondaria. 	X	X	X
3. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare e attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni per il miglioramento continuo di qualità e la revisione delle scelte organizzative 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle azioni di miglioramento messe in atto da parte del Nucleo Interno di Valutazione attraverso riunioni periodiche, report e schede di analisi, da condividere anche con il collegio dei docenti e con i gruppi di lavoro. - Somministrazione di questionari sulla qualità del servizio al personale della scuola, agli alunni e ai genitori. 	X	X	X
4. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la ricerca azione e la formazione in servizio di tutti i docenti come leve strategiche per l'attuazione ampiamente condivisa 	<p>ATTIVITA' FORMATIVE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sulla progettazione per competenze per una implementazione della didattica per competenze più efficace; 2. sulla valutazione per 	X		X

			della progettazione didattica e della valutazione per competenze nell'ambito del curricolo verticale	<p>competenze finalizzata alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi;</p> <p>3. finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive;</p> <p>4. coerenti con le linee previste dal PNSD;</p> <p>5. adesione a progetti di ricerca-azione finalizzati alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento.</p>	X	X	X
					X	X	X

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			- Valorizzare la ricerca-azione e la formazione in servizio di tutti i docenti	- Formazione del personale della scuola sull'uso delle tecnologie nella didattica e su approcci metodologici innovativi per favorire lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza	X	X	X
--	--	--	--	---	---	---	---

1. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	2) Utilizzare strumenti idonei e condivisi per valutare in modo sistematico le competenze chiave europee al fine di progettare e realizzare interventi didattici finalizzati a migliorare la qualità dei risultati scolastici per tutti e per ciascuno	2) Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni mediante percorsi didattici personalizzati	- Implementare e monitorare raccordi di carattere pedagogico curricolare ed organizzativo tra i diversi gradi di scuola coerentemente con la progettazione didattica e la valutazione per competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di unità di apprendimento comuni per lo sviluppo di competenze sociali nella scuola primaria e secondaria - Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (primaria classi quinte e scuola secondaria) 	X X	X X	X X
-------------------------------	--	---	--	---	------------	------------	------------

<p>2. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>			<p>- Pianificare ed attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni per il miglioramento continuo di qualità e la revisione delle scelte organizzative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle azioni di miglioramento messe in atto per lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza da parte del Nucleo Interno di Valutazione attraverso riunioni periodiche, report e schede di analisi, da condividere anche con il collegio dei docenti e con i gruppi di lavoro. - Costituzione classi di scuola primaria e secondaria EQUIETEROGENEE - Costituzione team docenti adeguatamente funzionali (con esperienze diversificate e buona intesa professionale) 	<p>X X X</p>	<p>X X X</p>	<p>X X X</p>
---	--	--	---	---	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

<p>3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>			<p>- - Valorizzare la ricerca azione e la formazione in servizio di tutti i docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale docente per la costruzione di strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (in particolare del comportamento) nella scuola primaria e nella secondaria - Gruppi di lavoro di autoaggiornamento fra docenti per la revisione delle prove di passaggio 	<p>X X</p>	<p>X</p>	
---	--	--	---	--	-------------------------------	----------	--

				(infanzia/primaria, primaria/secondaria) e dei criteri per la valutazione			
--	--	--	--	---	--	--	--

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo Interno di Valutazione, che ha contribuito all'elaborazione del RAV del PdM, si occuperà di monitorare le azioni messe in atto attraverso riunioni periodiche, report e schede di analisi che verranno condivise con il Collegio dei Docenti e con i Gruppi di lavoro. Nella valutazione del PdM gli indicatori che verranno presi in considerazione, in relazione ai singoli obiettivi di miglioramento e priorità, saranno i seguenti:

- Rispetto dei criteri unitari di elaborazione/somministrazione/valutazione delle prove comuni;
- Messa in relazione dei risultati effettivi e dei risultati attesi attraverso griglie di osservazione/rilevazione (analisi dati prove Invalsi, analisi prove di ingresso e finali, esiti dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo);
- Rilevazione punti deboli/di forza e correzione degli interventi sul piano della progettazione dei curricoli e della didattica.

Al fine di rispondere a criteri di trasparenza e condivisione, nell'ottica di un miglioramento continuo che coinvolga l'intera comunità scolastica, seguirà la diffusione dei risultati al termine del percorso annuale sia all'interno della scuola (Collegi dei Docenti, Consigli di Classe, Gruppi di lavoro) che all'esterno (Sito Internet, componente genitori del Consiglio di Istituto, Comitato dei genitori, Open Day).

Al termine del ciclo previsto dalla normativa, la valutazione finale della riuscita del PdM confluirà nel bilancio sociale che rappresenterà il più importante strumento di rendicontazione, autovalutazione e comunicazione della scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DEL POF

I progetti e le attività previste dal POF verranno sottoposti a verifica al termine di ogni anno scolastico da: D.S., Funzioni Strumentali e Nucleo di Valutazione attraverso analisi dei dati, schede di report e questionari.

Nel monitoraggio verranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

- Numero dei docenti/alunni coinvolti nei progetti curricolari ed extra curricolari;
- Ricaduta positiva nell'ambito della didattica e negli esiti degli studenti;
- Livello di gradimento da parte dell'utenza dei progetti proposti;
- Eventuali criticità emerse.

Dall'analisi di dati, evidenze e risultati del POF e del PdM scaturirà anche un' attenta riflessione sull'utilizzo dell'organico dell'autonomia, in particolare su:

- rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate;
- innovazione didattica e organizzativa;
- emersione di nuovi bisogni formativi;
- eventuale scostamento rispetto alla progettazione iniziale

La realizzazione del monitoraggio delle diverse azioni progettate nel POF e nel PdM saranno efficaci se riusciranno a coinvolgere l'intera comunità scolastica in tutte le fasi. Sarà compito del Nucleo di Valutazione, responsabile della progettazione e del coordinamento, favorire la massima condivisione delle azioni affinché ognuno sia attore protagonista nel processo di miglioramento della scuola.